

A Christoph Flügel



Christoph Flügel hat uns für immer verlassen. Er war einer der Gründer unserer Fondazione Lingue e Culture und hat unsere Zeitschrift Babylonia entscheidend mitgeprägt.

Sprachen und tiefer Respekt für die Vielfalt der Kulturen waren seine Welt. Zielbewusst und hartnäckig verfolgte er seine Vision einer Gesellschaft, die sich über sprachliche, kulturelle und soziale Grenzen hinweg versteht und bereichert.

Er war ein Mann weniger, aber gewichtiger Worte und ein Mann der Taten. Unermüdlich hat er die Mehrsprachigkeit und interkulturelles Verstehen der jungen und älteren Generationen in seinem Heimatkanton Tessin, in der Schweiz und weit über enge Grenzen hinaus in Europa gefördert.

Er hinterlässt uns sein gewichtiges Lebenswerk und die Überzeugung, dass es sich lohnt seine Anliegen und Ziele weiterzuverfolgen.

Wir verlieren in Christoph Flügel einen treuen und verlässlichen Freund. Er fehlt uns sehr.

Rolf Schärer
Präsident der Stiftung Sprachen und Kulturen

Christoph Flügel nous a quitté à jamais. Il fut l'un des créateurs de notre Fondation Langues et Cultures et contribua d'une manière décisive à donner son identité à notre revue Babylonia.

L'amour pour les langues et un respect profond de la diversité culturelle ont toujours caractérisé sa vision du monde. Conscient de ses propres objectifs et avec une détermination à toute épreuve il poursuivit l'idéal d'une société capable de se comprendre et de s'enrichir au-delà des frontières linguistiques, culturelles et sociales. C'était un homme au discours sobre mais significatif, mais surtout un homme d'action. Infatigable, il a consacré tous ses efforts au multilinguisme et à la compréhension interculturelle au Tessin, en Suisse, mais aussi, en franchissant les frontières cantonales et nationales, dans toute l'Europe. Il nous laisse non seulement une oeuvre imposante, mais aussi la conviction que nous continuons sur la route des idéaux qu'il a tracée. Nous perdons avec Christoph Flügel un ami fidèle et sûr. Il nous manque beaucoup.

Rolf Schärer
Président de la Fondation Langues et Cultures

Christoph Flügel ci ha lasciati per sempre. Fu tra gli ideatori della nostra Fondazione Lingue e Culture e contribuì in modo decisivo a dare un'identità alla nostra rivista Babylonia.

Le lingue e un profondo rispetto per la diversità culturale caratterizzavano la sua visione del mondo. Consapevole dei propri obiettivi e con caparbieta perseguì l'ideale di una società capace di capirsi e di arricchirsi al di là dei confini linguistici, culturali e sociali.

E' stato uomo di poche ma significative parole e soprattutto d'azione. Instancabile, ha dedicato i suoi sforzi al multilinguismo e alla comprensione interculturale in Ticino, in Svizzera e, varcando gli stretti confini cantonali e nazionali, in tutta Europa.

Nel suo retaggio non troviamo solo un'opera imponente, ma anche la convinzione di continuare sulla strada degli ideali che ha tracciato.

Con Christoph Flügel abbiamo perso un amico fedele e affidabile. Ci mancherà molto.

Rolf Schärer
Presidente della Fondazione Lingue e Culture

L'ultimo viaggio con Christoph Flügel l'ho fatto il 2 agosto scorso, un giorno dopo il suo 63° compleanno. Eravamo diretti in treno a Lucerna, al XII. Congresso internazionale dei e delle docenti di tedesco dove partecipava come responsabile nazionale del "Portfolio europeo delle lingue". Era stanco e non stava troppo bene, aveva lavorato molto, con pause unicamente dovute alla terapia micidiale che affrontava con fiducia e coraggio. Sperava di riprendere un po' di forza in montagna, a Engelberg; invece della vacanza ha passato lunghe settimane all'ospedale, poi a casa; poi la fine della sofferenza.

Avevo incontrato Christoph nel 1987 alla SSQEA dove era il mio esperto. Poco dopo era iniziata la collaborazione intensa con lui per realizzazioni importanti: l'introduzione dell'italiano nelle scuole dell'obbligo del canton Uri, la SUPSI, il "Portfolio europeo delle lingue". Nell'ambito di questi e altri lavori ho partecipato con Christoph a moltissime riunioni, seminari, corsi oltre Gottardo, a Friburgo, Neuchâtel, Sion, Coira, Münchenwiler, Nottwil, Altdorf ma anche a Nante (a metà strada fra Uri e Ticino), a Bellinzona, Chiasso, Cassarate, Sorengo, Trevano, sul Monte Verità.

Spesso partivamo con altri colleghi e amici col primo treno del mattino o di buon'ora in macchina. In questi viaggi e impegni di lavoro ho conosciuto sempre meglio lo specialista che con la sua grandissima competenza nel campo delle lingue, la sua incredibile forza lavorativa, il suo entusiasmo e ottimismo e la sua fiducia negli altri, ci ha dato la possibilità di arricchirci, di crescere e di aggiornarci professionalmente. Christoph sapeva quanto è importante lavorare in un buon team; metteva in contatto colleghe e colleghi e ci stimolava a collaborare, lui che di contatti ne aveva molti e importanti a livello nazionale e internazionale. In questi momenti ho conosciuto pure l'uomo molto generoso e di cuore, l'amico che raccontava anche

di sé ma che soprattutto ascoltava e consigliava, che sapeva ridere e scherzare con quel suo umorismo fine e qualche volta pungente.

Poi il viaggio di ritorno, dopo una giornata o due di lavoro intenso: Christoph non sembrava neanche stanco, facevamo il punto della situazione, che cosa si poteva/doveva fare per andare avanti. Arrivati a Bellinzona ci invitava spesso a casa dove ci aspettava l'ospitalità di sua moglie Ingrid. Christoph, da uomo forte, insieme a sua moglie altrettanto forte, ha voluto lottare apertamente contro la malattia. Fino all'ultimo con gli amici che gli telefonavano e che lo visitavano all'ospedale e a casa chiedeva del lavoro, ma parlava anche della sua vita, della famiglia, dell'"annus horribilis", così diceva, che stava terminando.

Giorni fa con la sua cara Ingrid ho potuto accompagnare l'urna alla tomba di famiglia a Basilea. Abbiamo attraversato le montagne del Gottardo con un sole bellissimo e col ricordo di gite fatte insieme su altre montagne e di tante cose imparate e ricevute da un amico che ora ha trovato la sua pace.

Pia Gilardi-Frech

“Sono appena rientrato da ...”. Spesso iniziavano con questa frase i nostri incontri sul posteggio dello Stabile Patria, nei corridoi o nel suo ufficio al secondo piano. E a quel “da” facevano seguito ora Berna, ora Strasburgo, oppure Mosca, Lisbona e molte altre città ancora, sedi di congressi, convegni o incontri di lavoro a cui aveva appena partecipato e a cui non mancava mai. Conosceva tutto e tutti in ambito linguistico, e tutti conoscevano lui, con la sua inseparabile pipa, colma da sempre dello stesso inconfondibile tabacco, e gli occhiali calati sulla punta del naso, da cui facevano capolino quegli occhi atten-

ti, sempre in movimento, pronti a captare qualsiasi reazione, sentimento o emozione, presente nei suoi interlocutori del momento. Precursore, idealista, lottatore caparbio e indomito, fautore instancabile e lungimirante di una politica linguistica tesa al plurilinguismo e agli scambi, non si fermava mai e si accontentava difficilmente, convinto che si dovesse poter fare ancora di più e mirare ancora più in alto. Quante discussioni, quanti momenti trascorsi a cercare insieme soluzioni e risposte, o a tentare di convincerlo che non sempre le sue attese erano così facilmente realizzabili e traducibili sul campo, nella realtà delle nostre classi e della nostra scuola. Non lo incontreremo più sul posteggio, nei corridoi o nel “disordine apparente”, come lo definiva lui, del suo ufficio, dietro cataste di documenti ammassati e nascosto da una densa coltre di fumo, ma quanti ricordi serberemo!

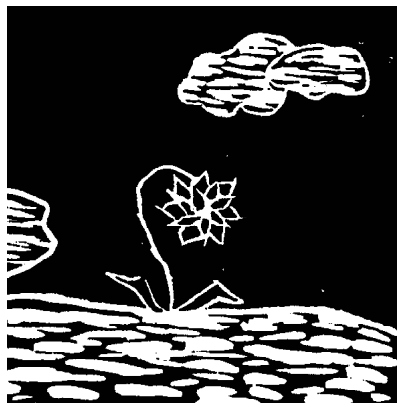
Susy Keller e Maruska Mariotta

“Pronto Flügel” - toujours fidèle au poste, on pouvait l'atteindre à n'importe quelle heure de la journée, il répondait, était d'une disponibilité généreuse et il connaissait son dossier “langues vivantes” comme peu d'entre nous. Son travail arrivait toujours à temps, ses analyses étaient cohérentes et scientifiquement appuyées et elles mettaient en oeuvre une philosophie d'ouverture aux langues et de promotion de la diversité linguistique. Mais il était avant tout un ami, quelqu'un de très droit et de très noble, qui avait su intégrer dans son travail assidu le sourire, l'humour et la bonne ambiance. On avait plaisir à le rencontrer.

Jean Racine
Forum du bilinguisme

Ricordare Christoph Flügel è per me ripercorrere con la mente più di trent'anni di lavoro nella scuola: i primi dibattiti, all'inizio degli anni 70, sull'esigenza di dar maggior peso agli aspetti della comunicazione, l'adattamento del WSD, il metodo comunicativo DU, l'associazione degli insegnanti di tedesco della Svizzera Romanda e del Ticino, i vari forum delle lingue e i contatti frequenti con colleghi di ogni parte della Svizzera, la commissione di abilitazione per le SMS, l'italiano nel canton Uri, i nuovi programmi della maturità professionale, il riconoscimento dei diplomi internazionali di lingua, il lungo lavoro per l'attuazione del Portfolio europeo delle lingue.

Qualche giorno prima di morire mi fece dono di un cristallo di rocca. Mi disse che quel dono era un segno della lunga amicizia che ci legava, che quel cristallo veniva dal cuore della montagna. Per dire, pensai, che tutto quello che si fa deve sgorgare dal profondo dell'animo e che a guidarci non bastano la mente, la competenza e un grande impegno, ma è necessario un grande amore per il proprio lavoro e verso coloro che da noi si aspettano di essere accompagnati sulla strada della conoscenza. Forse il sentimento di aver anche fatto tanto per una scuola più attenta ai bisogni dei giovani lo avrà consolato quando provò sgomen-



Babylonia 4/1995, ...un fiore, illustrazione della poesia "L'ultimo fiore".

to nell'aprire, con il gesto consueto di tanti anni, la sua agenda degli appuntamenti, un tempo sempre piena, e nel ritrovare le pagine bianche dei mesi dell'autunno 2001. Disse alla moglie Ingrid che aveva un appuntamento, ma che non stava scritto nell'agenda. Morì pochi giorni dopo.

Toto Colombo

Christoph Flügel lernte ich durch meine Kontakte mit dem Europarat kennen. Das erste Mal war, als wir 1987 gemeinsam mit einer Europaratdelegation nach Irland fuhren. In den nachfolgenden Jahren begegneten wir uns immer bei den Sitzungen des Fremdsprachenprojektes des Europarats, an denen ich die Niederlande vertrat. Ich erinnere mich an seine kritischen Bemerkungen und seine etwas indirekte, zurückhaltende Art zu reagieren. Er hatte etwas Abwartendes, Bescheidenes, aber wenn er eine Meinung hatte, hat er sie auch energisch vertreten. Christoph war engagiert, setzte sich für die Dinge ein, woran er glaubte. Es ging ihm immer um die Sache, d.h. die Mehrsprachigkeit und die Entwicklung des Fremdsprachenunterrichts. Nie versuchte er sich selbst zu profilieren. Er war eher zurückhaltend und bescheiden.

Noch mehr Kontakt bekamen wir, als der Europarat die Entwicklung eines europäischen Sprachenportfolios in einen Projektrahmen einbettete. Christoph organisierte das erste europäische Portfolioseminar auf dem Monte Verità im Tessin. Viele solcher Seminare würden folgen, in Deutschland, Frankreich, den Niederlanden, Slowenien und Portugal. Kurz nach dem erfolgreichen Seminar auf dem Monte Verità offenbarte sich seine Krankheit. Obwohl die Operation anfangs erfolgreich schien, stellte sich heraus, dass er doch nicht völlig geheilt war und sich neuen Behandlungen unter-

ziehen musste. Nach der ersten Phase seiner Krankheit wirkte Christoph offener. Durch persönliche Umstände lernten wir einander besser kennen und noch mehr schätzen.

Die Arbeit am Portfolio bedeutete ihm sehr viel. Es war für ihn äusserst wichtig, das Ideal, wofür er sich seit Jahren eingesetzt hatte, zu verwirklichen. Dabei gingen ihm die Sachen oft nicht schnell genug. Manchmal war er ungeduldig und hoffte, dass die Entwicklungen und die Akzeptanz des Portfolios rascher vorangegangen wären.

Sehr wichtig war für ihn der Moment, als das "Validation Committee" des Europarats in Strassbourg sein Portfolio als erstes validierte. Damit wurde das Schweizer Portfolio das erste vom Europarat offiziell anerkannte europäische Sprachenportfolio.

Obwohl er sich darüber freute, war ihm klar, dass die Arbeit damit nicht getan war. Bis zuletzt, auch als seine Kräfte abnahmen, hat er mehrmals die Initiative ergriffen, Pläne mit Freunden und Kollegen gemacht, um das Portfolio, und damit das Ideal der Förderung der Mehrsprachigkeit, weiterzuentwickeln.

Christoph arbeitete aus dem Tessin für das Tessin. Er mochte den Kanton, sprach mit Begeisterung über Entwicklungen, aber wusste auch, dass es für das Tessin wichtig war, Kontakte mit Europa aufrechtzuerhalten. Er hat im Tessin einen grösseren Experimentierungskontext für das Portfolio geschaffen. Er wusste, wie wichtig das Portfolio für die Mobilität der Tessiner Jugend und für die Entwicklung des Fremdsprachenunterrichts in den Tessiner Schulen sein konnte. Seine Kollegen und Freunde werden seine Arbeit fortsetzen, ihn aber sehr vermissen, als Inspirator und als Freund.

Gé Stoks

Christoph Flügel und seine Tätigkeit im Netzwerk EDK

Christoph Flügel hat während mehr als drei Jahrzehnten die Erneuerungsbestrebungen im Bereich des Fremdsprachenunterrichts, der Fremdsprachendidaktik und der Rolle der Sprachen in einer vielsprachigen und plurikulturellen Schweiz begleitet und hat sie als Experte, Didaktiker und als Wissenschaftler entscheidend mitgeprägt. Auf nationaler Ebene tat er dies als Mitglied und Präsident von EDK-Kommissionen und Arbeitsgruppen, als Mitarbeiter in Projekten der EDK, als Autor von Berichten und als Vertreter der Schweiz in verschiedenen Gremien des Europarates. Christoph Flügel hat sehr früh (zunächst vorwiegend ausländische) Forschungsergebnisse zum Zweitspracherwerb und Fremdsprachenlernen aufgenommen, sie in die Arbeiten in der Schweiz eingebracht und erfolgreich umsetzen helfen.

Eine wesentliche Etappe bildeten die ersten *EDK-Empfehlungen zum Fremdsprachenunterricht* von 1975. Das waren die Pionierzeiten des ersten „Fremdsprachensekretariats“ der EDK in Basel und des *Ausschusses Langue 2/ Fremdsprachenunterricht*, einer von der Pädagogischen Kommission der EDK 1977 eingesetzte Arbeitsgruppe. Wichtige Leistungen im Rahmen dieser Arbeiten waren die regelmässig ab 1980 durchgeführten *Schweizerischen Foren zum Fremdsprachenunterricht*, die Lehrmittelkonzepte, die Planung von Lehrerfortbildungsmassnahmen und auch das erste *Funkkolleg Französisch*.

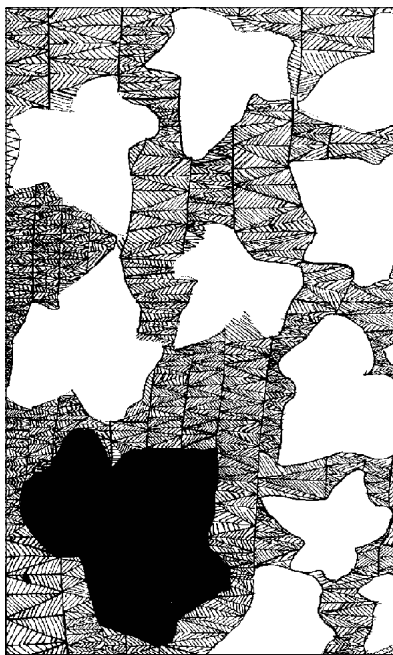
In die 70er Jahre fiel auch die Mitarbeit von Christoph Flügel in den Projekten des Europarates, namentlich am europäischen Projekt des *Niveau Seuil*. Auf dieser internationalen Schiene blieb Christoph Flügel bis zuletzt aktiv: er war der Hauptpromotor der Schweizer Version des *Europäischen Sprachenportfolios*, nationaler Koordinator dieser Aktivitäten

und Präsident der nationalen *Steuerungsgruppe Sprachenportfolio*. Das Schweizer Portfolio ist im November 2000 als erstes Portfolio vom Europarat akkreditiert worden.

Im kulturellen und sprachpolitischen Bereich hat Christoph Flügel konsequent die Haltung des freien Sprachzugangs und des respektvollen Umgangs zwischen Angehörigen verschiedener Sprach- und Kulturräume verfolgt. Für ihn gab es kein Ausspielen von Sprachen gegeneinander, es gab keinen Sprachenprotektionismus. Sprachen „verteidigt“ man am besten durch ihren Gebrauch, jedermann kann und soll weitere Sprachen lernen; sie sollen jedermann zugänglich sein und die Schule muss hierbei erste, wichtige Grundlagen vermitteln. Diese Leitvorstellungen sind auch die des Jahres 2001, vom Europarat zum *Europäischen Jahr der Sprachen* erklärt. Das Jahr, in dem Christoph Flügel früh verstorben ist.

Gabriela Fuchs und
Jean-Pierre Meylan

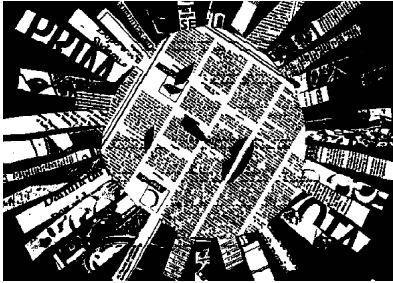
Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren, Generalsekretariat Bern.



Babylonia 4/1998, Foglie.

Bibliographie Christoph Flügel (chronologisch geordnet)

- FLÜGEL, Ch. (1972): *Il laboratorio linguistico*, in: Scuola Ticinese 10, p. 5-7.
- FLÜGEL, Ch. (1974): *Introduzione e coordinamento dell'insegnamento delle lingue moderne nella scuola dell'obbligo*, in: Scuola Ticinese 30, p. 19-21.
- FLÜGEL, Ch. (1976): *L'insegnamento del tedesco nella scuola media*, in: Scuola Ticinese 49, p. 1-2.
- FLÜGEL, Ch. (1980): *"DU" nuovo metodo per l'insegnamento del tedesco nella scuola media in fase di sperimentazione*, in: Scuola Ticinese 83, p. 4-7.
- FLÜGEL, Ch. / TOGNOLA, L. (1980): *"C'est ça" nuovo metodo per l'insegnamento del francese nel secondo ciclo della scuola media*, in: Scuola Ticinese 85, p. 6-7.
- FLÜGEL, Ch. (1980): *Didaktische Differenzierung im englischen Anfangsunterricht, Klasse 5/6, unter besonderer Berücksichtigung lernschwacher Schüler. Bericht über den Besuch in Wiesbaden und Frankfurt am Main im Rahmen des "Modern Languages Project - School Sector" des Europarates*. Bern: Bundesamt für Bildung und Wissenschaft (Coopération internationale dans l'éducation, 31).
- FLÜGEL, Ch. (1983): *Obiettivi e programmi per l'insegnamento del tedesco nella Svizzera romanda e nel Ticino*, in: Scuola Ticinese 107, p. 3-5 e 24.
- FLÜGEL, Ch. et al. (1984): *Oral. Evaluation de la compétence de communication orale. Clés pour l'élaboration d'instruments valides. Contributions du 3ème Forum suisse Langue 2 et documents complémentaires. / Mündlich. Grundlagen zur Evaluation mündlicher Schülerleistungen im kommunikativen Fremdsprachenunterricht*. Beiträge aus dem 3. Schweizerischen Forum Langue 2 und zusätzliche Unterlagen. Ed.: Groupe Langue 2 de la Commission pédagogique, Conférence suisse des directeurs cantonaux de l'instruction publique (CDIP) / Hrsg.: Ausschuss Landessprache 2 der Pädagogischen Kommission, Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren (EDK). Bern/Berne, EDK/CDIP (Dossier L2, No 1).
- FLÜGEL, Ch. et al. (1986): *Points de rencontre à la charnière des scolarités obligatoire et postobligatoire*. Hrsg.: Groupe Langue 2 de la Commission pédagogique de la CDIP, Edition provisoire, Berne, CDIP.
- FLÜGEL, Ch. / WIDMER, A. (Red.) (1987): *Herausforderung Schweiz. Materialien zur Förderung des Unterrichts in den Landessprachen*. Hrsg.: Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren (EDK). Bern, EDK (Studien und Berichte 2).
- FLÜGEL, Ch. / LAUBSCHER, C. (réd.) (1987): *La Suisse - un défi. Une approche de l'enseignement des langues nationales en Suisse*. Ed.: Conférence suisse des directeurs cantonaux de l'instruction publique (CDIP). Berne, CDIP (Etudes et rapports 2).



Babylonia 4/1994, Il sole.

FLÜGEL, Ch. (red.) (1987): *La Svizzera - una sfida. Materiali per lo sviluppo della conoscenza delle lingue nazionali*. Ed.: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE). Berna, CDPE (Studi e rapporti 2).

FLÜGEL, Ch. (1988): *La Svizzera un paese plurilingue*, in: Scuola Ticinese 145, p. 1-2 e 28.

FLÜGEL, Ch. (1989): *La politica delle lingue*, in: Scuola Ticinese 152, p. 17-19.

FLÜGEL, Ch. (1990): Bericht zum Kongress des Europarates: *Fremdsprachen: Lernen lernen, Lernerstrategien und Lernerautonomie, Uppsala, Schweden, 10.-15. Dezember 1990*. Bern: Bundesamt für Bildung und Wissenschaft 1991 (Internationale Zusammenarbeit im Bildungsbereich 18).

FLÜGEL, Ch. (1990): *Il plurilinguismo svizzero e la scuola ticinese*, in: Scuola Ticinese 160, p. 1-2 e 24.

FLÜGEL, Ch. (1990): *Il Consiglio d'Europa e l'insegnamento delle lingue*, in: Scuola Ticinese 162, p. 1-7.

FLÜGEL, Ch. (1990): *"Imparare la lingua del vicino": l'italiano è seconda lingua nazionale nel Canton Uri*, in: Scuola Ticinese 162, p. 20.

FLÜGEL, Ch. (1991): *VADEMECUM per gli scambi scolastici*, in: Scuola Ticinese 168, p. 15-16.

FLÜGEL, Ch. (1992): *Convenzione europea delle lingue regionali e minoritarie*, in: Scuola Ticinese 175, p. 15-19.

FLÜGEL, Ch. (1992): *Babylonia - Una nuova rivista per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue*, in: Scuola Ticinese 180, p. 19.

FLÜGEL, Ch. (1992): *Fremdsprachenunterricht im Kanton Tessin - Fremdsprachenunterricht in der Schweiz: small is beautiful*, in: Babylonia 00/1992, p. 31-41.

FLÜGEL, Ch. (1992): *Riforma dell'insegnamento delle lingue moderne nella scuola obbligatoria*, in: Scuola Ticinese 181, p. 3-7.

FLÜGEL, Ch. (1993): *EUROPE Plurilingue*, in: Babylonia 1/1993, p. 88-89.

FLÜGEL, Ch. (1993): *"Approches linguistiques de l'interaction" Bulletin CILA*, in: Babylonia 1/1993, p. 90-91.

FLÜGEL, Ch. (1993): *Primo corso di formazione didattica per i nuovi docenti di tedesco delle scuole medie superiori*, in: Scuola Ticinese 190, p. 21-22.

FLÜGEL, Ch. (1994): *Comunicati, informa-*

zioni e cronache, in: Scuola Ticinese 196, p. 23.

FLÜGEL, Ch. (1994): *Italianisch ist die erste Fremdsprache im Kanton Uri*, in: Babylonia 3/1994, p. 69-71.

FLÜGEL, Ch. (1995): *Promozione dell'insegnamento bilingue in Svizzera*, in: Scuola Ticinese 201, p. 3-7.

FLÜGEL, Ch. (1995): *Ein neuer Sprachartikel in unserer Bundesverfassung?*, in: Babylonia 2/1995, p. 72-76.

FLÜGEL, Ch. et al. (1995): *Mehrsprachiges Land - Mehrsprachige Schulen: Effizientes Sprachlernen durch Sachunterricht in einer anderen Sprache*. 7. Schweizerisches Forum des Ausschusses Langue 2/ Fremdsprachenunterricht der EDK / *À pays plurilingue - écoles plurilingues: apprendre efficacement les langues par un enseignement dans une langue seconde*. 7e Forum suisse organisé par la Commission Langue 2/ enseignement des langues étrangères de la CDIP. Hrsg.: Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren (EDK), Ausschuss Fremdsprachenunterricht der Pädagogischen Kommission / Ed.: Conférence suisse des directeurs cantonaux de l'instruction publique (CDIP), Commission Langue 2 de la Commission pédagogique. Bern, EDK (Dossier 33).

FLÜGEL, Ch. (1996): *Romancio, tedesco e italiano nella Scuola comunale di Samedan (Alta Engadina) - livelli e forme del pluralismo in allievi di I elementare*, in: Scuola Ticinese 208, p. 9-11.

FLÜGEL, Ch. (1996): *"Es gibt nichts Gutes, es sei denn, man tut es"*, in: Babylonia 1/1996, p. 6-7.

FLÜGEL, Ch. (1996): *Berufsmaturität, Sprachenportfolio und internationale Sprachdiplome*, in: Babylonia 1/1996, p. 49-55.

FLÜGEL, Ch. (1996): *"Die Reform der deutschen Rechtschreibung und die Schule"*, in: Babylonia 2/1996, p. 71.

FLÜGEL, Ch. (1997): *Imparare più lingue e impararle meglio: l'italiano come seconda lingua nei Grigioni*, in: Scuola Ticinese 218, p. 3-4.

FLÜGEL, Ch. (1997): *Neue Wege für den Fremdsprachenunterricht. Das Konzept der Fachhochschule der italienischen Schweiz / Nuove vie per l'insegnamento delle lingue. Il progetto della scuola universitaria professionale della Svizzera italiana / Nouvelles voies pour l'enseignement des langues. Le projet de la HES de la Suisse italienne*, in: Babylonia 2/1997, p. 36-42.

FLÜGEL, Ch. (1997): *Förderung des Zweitsprachenerwerbs. Langue 2/Fremdsprachenunterricht (L2/F)* in: BADERTSCHER, H. (ed.): *Die Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren 1897-1997*, Bern u.a., Verlag Paul Haupt, p. 253-256.

FLÜGEL, Ch. et al. (1998): *Fremdsprachenunterricht - Enseignement des langues étrangères - Insegnamento delle lingue straniere*. Tagungsbericht Yverdon 1997 - Actes du forum d'Yverdon 1997 - Atti del convegno di Yverdon 1997. Hrsg.: Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren

(EDK) / Ed.: Conférence suisse des directeurs cantonaux de l'instruction publique (CDIP). Bern, EDK (Dossier 52).

CELIO, C. / FLÜGEL, Ch. / SIMON, W. (1998): *Die Fremdsprachen in den gymnasialen Maturitätsprüfungen und den Berufsmaturitätsprüfungen. Expertenbericht*. Hrsg.: Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren (EDK). Bern, EDK (Dossier 53 A).

CELIO, C. / FLÜGEL, Ch. / SIMON, W. (1998): *Les langues étrangères dans les examens de maturité gymnasiale et de maturité professionnelle. Rapport d'experts*. Ed.: Conférence suisse des directeurs cantonaux de l'instruction publique (CDIP). Berne, CDIP (Dossier 53B).

FLÜGEL, Ch. (2000): *Aufforderung zur Mehrsprachigkeit: Das Europäische Sprachenportfolio*, in: Panorama: Berufsbildung - Berufsberatung - Arbeitsmarkt / Orientation et formation professionnelle - Marché du travail, 3/2000, p. 35-36.

FLÜGEL, Ch. (1997): *Der standardisierte paneuropäische Sprachenpass für Erwachsene*, in: Babylonia 4/2000, p. 7-8.

FLÜGEL, Ch. (Projektleiter), KOCH, L. / NORTH, B. / SCHNEIDER, G. (Autoren) (2001): *Europäisches Sprachenportfolio, Version für Jugendliche und Erwachsene - Portfolio européen des langues: Version pour jeunes et adultes - Portfolio europeo delle lingue: Versione per giovani e adulti - European Language Portfolio: Version for Young people and adults* (= vier Sprachausgabe). Hrsg.: Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren (EDK) / Ed.: Conférence suisse des directeurs cantonaux de l'instruction publique (CDIP). Bern, Berner Lehrmittel- und Medienverlag / Berne, Editions scolaires du canton de Berne.

FLÜGEL, Ch. (2001): *L'anno europeo delle lingue (I parte)*, in: Scuola Ticinese 244, p. 3-5, e *L'anno europeo delle lingue (II parte)*, in: Scuola Ticinese 245, p. 11-13.